

Deciso l'aumento Tasi: «I tagli ci costringono»

■ Ritocco in arrivo per la Tasi a Magliano Alfieri: quest'anno la tassa sui servizi indivisibili (prevista per la prima abitazione - 804 quelle censite in paese - e per i fabbricati strumentali all'attività agricola) passerà dall'1,5 al 2 per mille. Il gettito così dovrebbe salire dai 54.700 euro dello scorso anno ai 70mila attesi per il 2015, nel previsionale annunciato in aula per fine maggio.

Il sensibile ritocco è stato approvato nella seduta di Consiglio di martedì 28 aprile. Ponendo il Comune dell'Alfieri sostanzialmente in linea con le aliquote dei paesi confinanti. La manovra è stata giustificata con diversi motivi: primo fra tutti, l'ulteriore taglio dei trasferimenti statali che stanno scendendo a picco.

Il sindaco Luigi Carosso: «Pur non

prevedendo detrazioni, la Tasi resta comunque inferiore alla "vecchia" Ici sulla prima casa che era al 5 per mille». Il primo cittadino ha poi aggiunto: «Lo Stato ci "taglia", non ci dà nulla ormai, ma allo stesso tempo non paga le sue spese. Per la prima volta in 1 anni da sindaco, mi trovo nella situazione per cui alla fine del mese di aprile non è arrivato ancora un centesimo da Roma: e mi riferisco anche ai trasferimenti degli anni precedenti». Sulla revisione della Tasi è stata d'accordo anche l'opposizione, il cui leader Danilo Destefanis ha commentato: «Alla luce di quanto espresso e delle difficoltà di bilancio, anche noi ci diciamo favorevoli. Pensiamo che sia un gesto responsabile anche se aumentare le tasse non fa piacere a nessuno».

P. D.